



L'odore dolce e morbido delle brioches calde svegliò Giulio immediatamente.
-Mhh che fame!



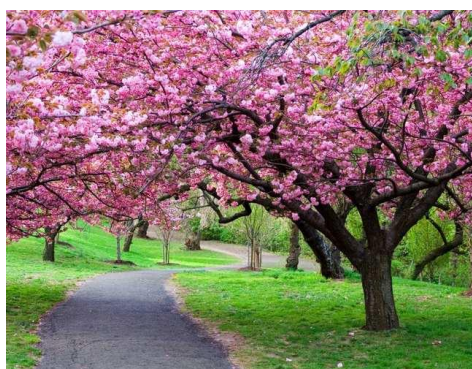
A colazione lo aspettava la brioche scaldata al microonde e la marmellata di fichi.

Giulio aprì il barattolo e annusò con attenzione, non si ricordava se la marmellata di fichi gli piaceva. L'odore era dolciastro.



Si fece coraggio e con la punta del cucchiaino assaggiò la marmellata di fichi. Era buona!!

Ne spalmò un pochino sulla brioche e concluse felicemente la sua colazione.



Più tardi il papà accompagnò Giulio a scuola. C'era un buon profumo nell'aria, era l'albero di pesche dei giardinetti, che era improvvisamente pieno di fiori. Che bello!

Papà stava correndo un po' troppo, improvvisamente Papà si fermò: "Giulio attento alla c...."

CIAFF! Giulio sentì del viscido sotto la scarpa.

-"Ehm attento alla cacca, volevo dire".

Giulio guardò in basso e si accorse di aver pestato un enorme cacca di cane. Anzi improvvisamente ne sentì anche l'odore: che puzaaaa





Giulio stava per piangere, papà lo aiutò a pulirsi la scarpa su un po' di terra, e lo convinse a non piangere.
-"Papino, ma senti che odore schifoso, mi rimarrà addosso tutto il giorno!"

-"Giulio ora mi prendo il tuo naso così non sentirai più niente."

Ed ecco che Papà, con un gesto veloce, prese tra due dita il naso di Giulio e se lo infilò in tasca.

-"Ecco adesso il tuo naso non c'è più, me lo porto a lavoro con me, e tu ora non sentirai più la puzza."



A scuola andò tutto bene. Però all' ora di pranzo, Giulio entrò nella mensa e non sentì nessun odore. Da mangiare c'era pasta e zucca. Si mise ad annusare per capire il sapore, ma non poteva perché non aveva più il naso!!! Allora decise di assaggiare e... bleah, si accorse che a lui la zucca non piaceva affatto.

E per la prima volta in vita sua gli mancò il naso. Giulio non vedeva l'ora di vedere il Papà.

Quando Papà alla sera tornò a casa, Giulio gli corse tra le braccia: "Papi, Papà il mio naso, ce l'hai ancora tu vero? Non te lo sei dimenticato? Ti prego ti prego ridammelo subito."

Papà allora mise la mano in tasca e con un gesto veloce delle dita gli riattaccò il naso alla faccia.

Ahhh che bello, riavere il proprio naso! Corse in cucina dalla mamma che stava cucinando e iniziò ad odorare tutto quello che trovava! Quanti profumi: il pomodoro, il formaggio, il cioccolato, il profumo della mamma, l'odore delle sedie nuove, e quello dei fiori sul tavolo. Giulio poteva chiudere gli occhi e indovinare le cose dall'odore. Giulio ebbe tanto da fare, da scoprire, da indovinare! Che bello avere un naso!!!

